

Teatro Stabile

# Attori palestinesi per l'Amleto di Vacis

Lo spettacolo in scena anche a Gerusalemme

Il ministero degli Esteri ha concesso ieri il proprio patrocinio al progetto internazionale del Teatro Stabile «Amleto a Gerusalemme». Il «sì» convinto del ministro Paolo Gentiloni è arrivato al termine di un vertice ai margini del Prix Italia alla Rai di via Verdi. A incontrare il titolare della Farnesina, il neo-presidente Lamberto Vallarino Gancia, il direttore Filippo Fonsatti e quello artistico Mario Martone. Il progetto prenderà il via a novembre e si articolerà attraverso una serie di laboratori in Israele con giovani attori palestinesi. A questa prima fase seguirà, dal febbraio 2016, un'impegnativa serie di prove nel campus teatrale delle Fonderie Limone di Moncalieri. Quindi, l'Amleto palestinese firmato dall'inedita coppia Gabriele Vacis e Marco Paolini debutterà, in prima nazionale, il 29 marzo 2016, sempre alle Fonderie Limone. Prodotto dal Teatro Stabile di Torino, sarà protagonista di una lunga tournée in Italia che si concluderà a maggio. Il ministro ha assicurato al progetto il sostegno da parte della Cooperazione Italiana allo Sviluppo per rendere possibile la rappresentazione dello spettacolo anche a Gerusalemme e in Medio Oriente, giudicando il progetto un utile strumento di dialogo e confronto tra civiltà e popoli nel nome del teatro, dell'arte e della cultura.

**+62%**  
**produttività**

Sono aumentate le produzioni a Torino del Teatro: da 108 nel 2007 a 174 nel 2014

**70%**  
**spettacoli**

La maggior parte della produzione dovrà avvenire in sede: lo impone lo status di Teatro Nazionale

**La nuova stagione**

Per lo Stabile, che da qualche tempo è stato nominato Teatro Nazionale e di cui ieri si è insediato il nuovo eda (composto da Lamberto Vallarino Gancia, Mario Fatibene, Caterina Ginzburg, Cristina Giovando, Riccardo Ghidella), si tratta di un momento di grande successo. La nuova e ricca stagione del teatro è stata illustrata ieri dai suoi vertici alla commissione Cultura guidata da Luca Casiani. «Posso già annunciare - ha annunciato Fonsatti - che

il 2015 segnerà il record storico di biglietti venduti. Soltanto martedì 15 settembre, all'apertura delle vendite on line, in 24 ore abbiamo venduto 2 mila abbonamenti».

**Il limite delle trasferte**

Essere diventati un teatro nazionale, però, come ha spiegato ieri il direttore Fonsatti, comporta anche rinunce: «Dovremo effettuare il 70 per cento delle recite in sede e limitare le trasferte il che comporterà un crollo della fatturazione compensato però dai maggiori contributi che riceveremo a livello ministeriale». Al milione e 980 mila euro stanziati nel 2014 dal Mibact si aggiungeranno infatti altri 780 mila nel 2015. «Siamo il teatro italiano che riceverà il maggior incremento di contributi statali, sia in termini percentuali che assoluti» ha detto Fonsatti. E ha concluso: «Cresce anche la nostra produttività: più 62% produzioni in sede, più 42% di biglietti venduti dal 2007 (90.713 ) al 2014 (128.751); più 45% abbonamenti (12.429 nel 2007; 18.020 nel 2014). Riassumendo: più 181% spettatori totali. Positivo l'intervento del neo-presidente Vallarino Gancia: «Ho già percepito un ottimo clima e gioco di squadra e un grande supporto alla cultura da parte di questa Amministrazione, dei nostri associati e degli sponsor privati». [E.MIN.]

**In coda**  
Quest'anno lo Stabile probabilmente batterà il record di abbonati. In una giornata si sono vendute 40 mila tessere on line

